

COMMERCIO

Firmato ieri da Comune e Confcommercio il rinnovo del Protocollo d'intesa, con l'obiettivo di concretizzare quattro anni di studi e ipotesi per attirare nuove attività

«Abbiamo creato una mappa interattiva: sono 456 i negozi fronte strada nel cuore della città. Invitiamo agenzie e proprietari a consultarla nel nostro laboratorio»

La Rigenerazione parte dai distretti

Via alla fase 2 del progetto per rivitalizzare il centro: ecco le azioni

LUISA PIZZINI
l.pizzini@ladige.it

Rigenerare significa generare di nuovo, in senso figurato recuperare un precedente stato di dignità, di grandezza. È questo che il sindaco **Francesco Valduga** ha sempre detto di voler fare in centro storico di Rovereto attraverso la rivitalizzazione del terziario: negozi, ma anche ristoranti e strutture ricettive, attività di servizio alla persona o alle imprese. Fare in modo che il cuore della città diventi più attrattivo per il terziario e, di conseguenza, si ripopolì di gente. Covid permettendo, naturalmente.

Con la firma, ieri, del rinnovo del Protocollo d'intesa tra Confcommercio e Comune di Rovereto il progetto di Rigenerazione urbana (e umana, come ha aggiunto il sindaco) entra nella fase due, la fase operativa. Se ne è parlato tanto negli ultimi quattro anni: l'iniziativa è stata sviscerata negli incontri che si sono susseguiti per presentarla, per coinvolgere i diversi soggetti del territorio, per raccogliere spunti da altre esperienze di questo tipo. «È stato pensato prima del Covid - ha esordito Valduga - ma ora a maggior ragione ci rendiamo conto di quanto sia importante promuovere relazioni, migliorare gli spazi ma anche farne insediare di nuovi, migliorare quel che c'è. È paradigmatico di quello che ora devono fare le amministrazioni: promuovere capacità di lavorare insieme». È arrivato il momento di passare ai fatti e ieri, dopo la firma da parte di Valduga e del presidente dell'Unione commercio e turismo **Marco Fontanari**, è stata azzerata anche la prima scadenza: «Prima dell'estate inaugureremo il primo distretto» ha assicurato **Giampiero Lui** dell'Unione, tra i principali fautori del progetto portato avanti in sinergia con il Comune.

La realizzazione dei distretti (in tutto saranno quattro o cinque e divideranno sostanzialmente in zone il centro della città) è la prima azione concreta della Rigenerazione urbana. «Ci sarà il distretto che ruota attorno a corso Bettini, con tutte le sue peculiarità ossia la sede universitaria, il teatro, il Mart» ha spiegato ieri Lui iniziando a regalare un'idea concreta di come Rovereto riprenderà vita secondo gli ambiziosi obiettivi del progetto.

Il progetto di Rigenerazione urbana, come ha ricordato ieri anche la dirigente che lo ha seguito passo passo dandogli continuità, **Marisa Prezzi**, ha coinvolto nella prima fase la società specializzata Iscom Group assieme alla quale sono state definite le azioni da mettere in campo. Per questo saranno coinvolti anche gli assessorati di Mario Bortot che si occupa di turismo, di Micol Cossali per la cultura e di Andrea Miniucchi per quel che concerne la viabilità. «Infine non è calato dall'alto, fin dalla sua costituzione si sono voluti coinvolgere tutti gli attori del territorio: cittadini, enti museali, operatori economici». È anche unico in Trentino Alto Adige e riferimento nel contesto nazionale, dov'è nato nel 2017 su impulso dell'Associazione



ne nazionale comuni italiani e Confcommercio.

Passando alle azioni concrete, dopo i distretti, verrà attivata la mappa interattiva: «La stiamo costruendo fin dall'inizio di questo progetto per capire qual'è la consistenza del terziario nel centro storico, l'evoluzione di utilizzo dei locali (per occupazione e tipo). Con il censimento fatto dal Comune abbiamo conteggiato 456 attività fronte strada nella zona centrale: proprietari e agenzie si possono confrontare con noi, consultare questa mappa per cercare di favorire i nuovi insediamenti. L'idea è quella di far diventare il centro un incubatore d'impresa proprio come quello che esiste nel polo tecnologico di Trentino sviluppo. Abbiamo l'ambizione di riprodurre in città per attirare e far crescere anche qui le start up».

Non vedono l'ora di vedere i primi risultati sul campo il Comune ma anche l'Unione commercio e turismo, anche perché sarebbero i primi segnali di uscita da una crisi accentuata dall'emergenza sanitaria. «La cosa più bella è che quando hai un'idea e riesci a farle prendere corpo: ti dà sempre più voglia di continuare» commentava ieri Marco Fontanari. «Questo ha portato ad un cambio di mentalità nella associazioni, si è capito che protestare serve a poco protestare, meglio proporre e disegnare i futuri dei propri luoghi. Con Valduga questo ha trovato continuità. Rovereto è stata la prima a mettere in gioco i suoi protagonisti, carpire le esperienze buone dalle altre parti e farsi fotografare da fuori. Usciamo da un momento difficilissimo, ma abbiamo raccolto anche qualche spunto dal periodo Covid».

Nel fotoservizio di **GIANNI CAVAGNA** la firma ieri in municipio del rinnovo del Protocollo d'Intesa tra il Comune di Rovereto e l'Unione commercio e turismo per portare avanti assieme il progetto di Rigenerazione urbana iniziato quattro anni fa con l'obiettivo di rivitalizzare il centro storico cittadino e farlo tornare un luogo attrattivo per i negozi ed altre attività economiche.

L'IDEA

«Non è concorrenza, anche così si possono attirare clienti nei negozi»

Vetrine online con il portale



Tra le azioni concrete del progetto di Rigenerazione urbana, al terzo punto, c'è quello di creare una piattaforma locale per gli acquisti online. Sembra un controsenso: il progetto da anni studia come rivitalizzare il centro storico cittadino facendolo diventare più attrattivo per le attività economiche, nuove e già operative, e ora si offre un assist alla concorrenza in rete?

ha spiegato ieri il sindaco Francesco Valduga. «Lo abbiamo capito in questi anni in cui abbiamo approfondito questo tema: il commercio online c'è comunque, non è possibile ignorarlo. Oggi più che mai. E allora bisogna trovare il modo che anche questa modalità di acquisto contribuisca a portare nuovi clienti ai negozi». Giampiero Lui (Unione commercio e turismo) ha precisato che su questo fronte il laboratorio che sta portando avanti il progetto di rigenerazione è in attesa di capire come si muoverà la Provincia autonoma di Trento che ha in cantiere un portale locale per l'e-commerce.

«Dovrebbe portare più lavoro e visibili-

tà, soprattutto per attrarre i giovani che non amano andare nei negozi, magari con promozioni accattivanti e a consegna a domicilio in tempi rapidi che è fondamentale. Ma l'idea è anche quella di effettuare la consegna degli acquisti al parcheggio o a casa se il cliente è in città con la famiglia e vuole continuare il suo giro senza portarsi i pacchi. Insomma si punterà a far diventare il commercio online un alleato, un veicolo per promuovere i prodotti anche dove non arrivano. Magari in rete possono esserne venduti alcuni e promossi altri in negozio e soprattutto sul portale si potranno promuovere le vetrine».

Soddisfatto del processo avviato anche l'assessore al commercio **Giuseppe Bertolini**: «Ho ricevuto un corposo malloppo di idee, il lavoro svolto è arrivato ad un livello molto alto. Quello che mi sono proposto per questa fase due, che sarà il mio compito portare avanti, è riuscire in un momento delicato a tradurre in pratica qualche proposta. Il tavolo tecnico è aperto e coinvolgerà anche gli altri assessori».

L.Pi.

SOCIALE

Sindacati confederati trattano con Comune e Comunità per il mega bando

Assistenza a casa, sfida del futuro

Potenziare il servizio di assistenza domiciliare per anziani e disabili, ma anche investire sulla qualità dell'offerta e la valorizzazione del lavoro. Sono queste le priorità dei sindacati che sulle procedure per il nuovo affidamento del servizio hanno incontrato ieri il Comune di Rovereto, la Comunità della Vallagarina e il mondo della cooperazione sociale. Al confronto hanno partecipato l'assessore comunale Mauro Previdi e il commissario Stefano Bissofi, Cgil Cisl Uil con i segretari confederali **Andrea Grosselli**, **Michele Bezzi** e **Marcella Tomasi**, e le categorie **Fp Cgil**, **Fisa-**

scat Cisl e **Fp Uil** con **Luigi Diaspro**, **Ermanno Ferrari** e **Elisa Orempuller**, la cooperazione sociale con **Serenella Cipriani** di **Consolida**. «È emerso in modo chiaro - commentano dalla Cgil - che la partita dell'assistenza domiciliare gioca un ruolo centrale per prevenire i rischi connessi all'invecchiamento della popolazione, per sostenere le persone con disabilità o per garantire servizi professionali ai non autosufficienti. Altrettanto evidente è la consapevolezza che non è più rinviabile un rafforzamento di questa tipologia di servizi. Anzi, un loro ampliamento è in-

dispensabile per rispondere alla domanda crescente». A tal proposito i sindacati hanno ricordato di avere avuto un confronto, la scorsa settimana, con l'assessora provinciale alla Salute, **Stefania Segnana**, in cui hanno avanzato la richiesta di aumentare le risorse del fondo socio-assistenziale delle Comunità di Valle. Le amministrazioni, dal canto loro, hanno illustrato i criteri su cui verrà costruito il nuovo bando, cioè l'offerta economicamente più vantaggiosa e sue due lotti separati, uno per il Comune di Rovereto e uno per la Comunità della Vallagarina.

Una scelta che non convince del tutto i sindacati che, da un lato, avrebbero preferito un affidamento unico valido per tutti i quasi 100 mila abitanti della Vallagarina e, dall'altra, avrebbero privilegiato l'offerta tecnica a prezzo fisso, proprio per evitare il ricorso ai ribassi, seppur contenuti, e, dunque, eliminare alla radice il rischio di peggiorare la qualità del servizio e delle condizioni di lavoro. Proprio per questa ragione hanno chiesto che venga definita una base d'asta congrua per garantire livelli adeguati di qualità del servizio e la valorizzazione del personale.



Con la Triumph sei partito per un lungo viaggio, io guarderò verso il vento dell'Est per vederti tornare. (Loredana)

Ci ha lasciati

GIUSEPPE PATAONER

di anni 81

Lo ricordano con affetto la moglie **LOREDANA**, la figlia **ORIENTA** con **CRISTIAN**, l'amato nipote **ACHILLE** e parenti tutti.

Rovereto, 26 febbraio 2021

Il funerale avrà luogo giovedì 4 marzo alle ore 14.30 presso il cimitero di San Nicolò di Terragnolo.

LA PRESENTE SERVE QUALE PARTECIPAZIONE E RINGRAZIAMENTO.

Onoranze Feller - 0464 423300 - www.onoranzefeller.it